

# PER LA RIPRESA DELLA LOTTA ALLA SASIB !!

I cassaintegrati sono rientrati , ma i problemi ci sono ancora tutti !!!

Il settore tabacco è in "crisi" : non è però una crisi "oggettiva", ma la conseguenza della spartizione del mercato con la GD , che ha una produzione in parte simile ; in base a questo alla SASIB questo tipo di produzione viene ridotta.

La verità è che la SASIB si sta ristrutturando e scarica sui lavoratori le conseguenze della ristrutturazione.

NON DIMENTICHIAMO CHE LA SASIB DICHIARA UN UTILE ALTISSIMO.

Chi è rimasto fuori della CIG nel frattempo lavora più di prima per l'aumento dei ritmi di lavoro.

IL RISULTATO E' CHE :

==NON C'E' NESSUNA GARANZIA CHE A SETTEMBRE NON RINCOMINCI LA CASSAINTEGRAZIONE

==NON C'E' NESSUNA GARANZIA CHE NON VENGANO MESSI IN CIG ANCHE ALTRI LAVORATORI OLTRE A QUELLI CHE GIA' CI SONO STATI

==NON C'E' NESSUNA GARANZIA CHE L'OBIETTIVO FINALE DELLA SASIB NON SIA UNA RIDUZIONE CONSISTENTE DELL'OCCUPAZIONE.

La C.I.G. alla SASIB è passata sostanzialmente liscia perchè non c'è stato un intervento reale del sindacato dopo le iniziative dei primi momenti.

Il CDF all'inizio si è, giustamente, rifiutato di sottoscrivere un accordo che significava l'accettazione della CIG alla SASIB ; il non proseguimento della iniziativa ha lasciato, in pratica, manolibera all'azienda nella gestione unilaterale della CIG.

Questo è il frutto delle diverse valutazioni che FIOM-FIM-UILM danno del comportamento della SASIB e dell'abitudine di bloccarsi a vicenda con veti incrociati ogni volta che non c'è accordo.

Il risultato è stato un immobilismo che ha portato i sindacati a non portare avanti né iniziative di lotta (a parte i primi giorni) , né iniziative di pressione , come la richiesta di incontro con i membri sindacali della commissione dell'INPS che doveva decidere la CIG perchè anche lì dentro ci fosse battaglia per negare all'azienda l'autorizzazione necessaria.

Il risultato di questo è stato il crearsi di gravi problemi di divisione dei lavoratori , il fatto che si fa straordinario contemporaneamente alla CIG, l'aumento dei ritmi di lavoro di chi è rimasto a lavorare.

E' NECESSARIO PUNTARE DA SUBITO A RICOSTRUIRE L'UNITA' DEI LAVORATORI E FRA I LAVORATORI E I CASSAINTEGRATI RESPINGENDO LA LINEA PADRONALE.

La ripresa di un intervento sulle modifiche dell'Organizzazione del Lavoro che stanno avvenendo alla SASIB deve partire dal rifiuto della CIG e dalla lotta per respingerla.

Se non si fa questo subito , come si potrà parlare di una piattaforma aziendale che intervenga , fra le questioni principali , sull'Organizzazione del Lavoro ?

La SASIB vuole ristrutturarsi facendo lavorare di più chi già lavora , con aumenti dei ritmi e con straordinari , e riducendo l'occupazione.

E' necessario quindi anche bloccare gli straordinari e l'aumento dei ritmi di lavoro .

E' necessario ricostruire l' unita dei lavoratori dei diversi reparti perche se il padrone passa in un settore poi colpirà anche negli altri.  
Di fronte a questa ristrutturazione è necessario lottare per la riduzione dell'orario di lavoro come risposta concreta alla ristrutturazione , avendo l'obiettivo di far lavorare tutti e di lavorare di meno.  
E' necessario tornare ad un controllo sul decentramento , che viene usato per ridurre l'occupazione all'interno .

**RIPRENDIAMO LA LOTTA ALLA SASIB PER :**

**==RESPINGERE LA CIG**

**==RIDURRE L'ORARIO DI LAVORO**

**==RECUPERARE L'UNITA DEI LAVORATORI CONTRO IL PADRONE.**

BOLOGNA, 8/6/87

VIA SAN CARLO 42

## DEMOCRAZIA PROLETARIA

NUCLEO SASIB

